

La diocesi di Tursi-Lagonegro ha festeggiato i dieci anni di episcopato di mons. Nolè

domenica 09 gennaio 2011

La diocesi di Tursi-Lagonegro ha festeggiato i dieci anni di episcopato di mons. Nolè

La diocesi di Tursi-Lagonegro ha festeggiato i dieci anni di episcopato di mons. Francescantonio Nolè, francescano dell'Ordine dei frati minori conventuali (dal 1994 Ministro provinciale della provincia di Napoli, che comprende Campania e Lucania).

Eletto alla sede vescovile il 4 novembre 2000 e ordinato vescovo a Pompei il successivo 10 dicembre, egli si è insediato a Tursi proprio il 7 gennaio 2001. Attualmente è membro della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata e della Commissione mista Vescovi-Religiosi-Istituti Secolari. La sobria cerimonia serale, certo in sintonia con il rigore socio-economico dei tempi attuali, ma anche coerente con il motto da lui scelto "in semplicità e letizia", si è svolta nella grande cattedrale diocesana dedicata a Maria Ss. Annunziata, ormai nel suo ritrovato totale splendore, dopo un incendio che l'aveva praticamente distrutta per intero nel novembre del 1988.

A tributare il riconoscimento al presule, quale capo e guida spirituale della Chiesa locale, alla sua considerevole azione pastorale e alla missione evangelica, non soltanto i numerosi fedeli provenienti da quasi tutte le comunità parrocchiali (un settantina, divise in cinque zone pastorali) della grande diocesi interprovinciale, detta per questo anche dei Due Mari, la più estesa della regione (con 39 comuni e circa 130.000 abitanti). Con loro una moltitudine di presbiteri (che ha donato al Vescovo una nuova mitra), religiosi, diaconi, seminaristi e i rappresentanti delle associazioni del volontariato. Inoltre, in prima fila, i senatori Carlo Chiurazzi e Cosimo Latronico, le diverse autorità militari, civili e istituzionali ai vari livelli, con Piero Lacorazza, presidente della provincia di Potenza (città dove il monsignore è nato nel 1948 ed è stato ordinato sacerdote nel 1973).

"Non sono stati anni e giorni difficili, né con momenti gravi, tranne alcune piccole prove alle quali siamo stati chiamati", così nell'omelia mons. Nolè ha sintetizzato il suo percorso, con un ricordo del cardinale Michele Giordano (Sant'Arcangelo, Potenza, 26/9/1930 - Napoli 02/12/2010). Si è poi soffermato sul "sacramento delle nozze e la centralità della famiglia nel contesto educativo", e ha esplicitato una posizione più "interventista" per la Chiesa, che deve "occuparsi anche del bene comune e non soltanto di quello morale, sociale e spirituale, pur nel rispetto reciproco", invitando a una maggiore comprensione, "perché chi ha più responsabilità può fare più errori". La liturgia eucaristica è stata concelebrata con tutto il clero e il vescovo di Tricarico mons. Vincenzo Orofino, mons. Antonio Cantisani, arcivescovo emerito di Catanzaro-Squillace, e mons. Francescantonio Cuccarese, tursitano, arcivescovo emerito di Pescara-Penne, canonico della Basilica di San Pietro.

Introdotta dal vicario generale della diocesi don Francesco Lacanna, che ha tracciato un breve bilancio del servizio svolto dal Vescovo, il cerimoniale ha poi dato spazio agli interventi del sindaco di Tursi Giuseppe Labriola, "oggi annoverabile pienamente tra i fedeli e non più tra i curiosi", del presidente della Giunta Regionale di Basilicata Vito De Filippo, che ha ricordato le antiche origini

della diocesi e i rischi della "sovraesposizione dell'opulenza contemporanea", seguiti dagli indirizzi di saluto e di ringraziamento degli stessi vescovi. Diretto dal M^A° Francesco Muscolino, il coro Regina Anglonensis ha animato la liturgia e poi omaggiato il Pastore eseguendo due brani di musica sacra, "Cantico delle Creature" di P. Domenico Stella e "Alleluia" di Haendel. Al termine, il parroco don Battista Di Santo ha invitato le autorità a salutare il Vescovo Nol^A nell'adiacente episcopio.

Salvatore Cesareo